

raccolta degli articoli pubblicati su [cristianioggi.org](https://cristianioggi.org) nel mese di aprile 2025



io so in chi ho creduto

## Sensibile alla voce di Dio

foto Freepik

Sono Giovanna, ho 31 anni e sono cresciuta in una famiglia di fede cristiana tradizionale, non praticante, ma con sani principi morali. Sin da piccola sono sempre stata sensibile alla voce di Dio, pregavo parlando con Lui, non sentendomi mai sola.

Un giorno un'amica di mia nonna ha presentato a mia madre il messaggio della grazia di Dio e così abbiamo iniziato a frequentare una chiesa evangelica.

A 17 anni, nel corso di uno studio ad un campeggio cristiano, il Signore ha parlato chiaramente al mio cuore dicendomi: "Basta stare solo seduta sulla sedia, accetta-Mi nella tua vita e serviMi!". Ho così ricevuto Gesù nel mio cuore come Signore nella mia vita e non L'ho più abbandonato.

A 21 anni mi sono sposata con il ragazzo per il quale avevo pregato. Dio ha esaudito così il mio primo grande desiderio del cuore. Il giovane, figlio di Dio, buono e sincero, ha sempre amato servire Dio, e così abbiamo iniziato a servirLo assieme senza più fermarci.

Appena sposati ci siamo trasferiti in Toscana dove abbiamo iniziato a frequentare la comunità di Pisa. Il trasferimento è stato difficile per me perché ho sperimentato la solitudine dato che mio marito era fuori casa tutto il giorno per lavoro. Senza famiglia, lontano dalle amicizie ho vissuto momenti di tristezza e depressione. Facevo fatica a frequentare la comunità, gli incontri dei giovani e a mantenere viva la mia relazione con Dio.

Dopo un'esperienza di lavoro di 6 mesi all'estero siamo rientrati a Pisa, dove il Signore mi ha fatto capire che era il posto per noi, dove avremmo dovuto lavorare e servirLo. Tutto sembrava andare per il meglio ma sono rimasta bloccata a letto con il mal di schiena.

Sono iniziati 6 mesi davvero difficili: a 25 anni non poter vivere una normale vita quotidiana è stata dura da accettare. Non capivo perché il Signore permettesse tutto questo, mentre **mi sentivo sempre più sola**: non riuscivo

vo a studiare e nemmeno ad alzarmi dal letto.

Dopo due anni da un intervento alla schiena, il Signore ci ha dato grazia di diventare genitori di una splendida bambina, Angela. La felicità era immensa, ma il mio nemico, la solitudine, era sempre lì ad aspettarmi. La solitudine, la sensazione di inadeguatezza, lo stato d'anima e di nervosismo, mi hanno fatto vivere sei mesi di depressione post parto. Mi svegliavo la mattina e senza nessun apparente motivo ero come arrabbiata. Questo stato ha scatenato una crisi nel mio matrimonio. Non riuscivo a pregare ed ero talmente abituata alla situazione che non avevo le forze di uscirne: **mi sentivo abbandonata** anche da Dio!

Una mattina, dopo l'ennesima discussione, mi sono inginocchiata davanti a Dio e, senza preghiere, ho pianto. E il giorno dopo di nuovo... dalla mia bocca non uscivano parole, solo lacrime. La mia relazione con Dio andava alla deriva... Ma, quando anche il terzo giorno mi sono inginocchiata piangendo davanti a Lui, ho sentito scendere su me la Sua pace, come un abbraccio che avvolgeva il mio cuore. Sì, **ho sentito la presenza di Dio che non mi aveva mai abbandonata!** Lui era sempre stato con me, come avevo fatto a non vederLo?

Ti chiedo, cara amica, quante volte ti sei sentita sola, incompresa, spaventata, appesantita? Per esperienza personale ti suggerisco di **andare ai piedi della croce!** Se non riesci che a piangere resta pure in silenzio e ascolta ciò che Dio ha da dirti.

Le parole a volte non bastano, vero? A volte quelle che ti sono rivolte sono inutili o superflue. Ma anche se nessuno può capire appieno ciò che stai vivendo, Dio può. E può incoraggiare anche te, come ha fatto con me nelle mie notti insonni. Sì, "nella calma e nella fiducia" Dio sarà la tua forza!

Giovanna Frascella  
Cristiani Oggi - aprile 2025



attualità

# Difficoltà nel cammino

foto Freepik

In Giosuè 3 vediamo come il popolo d'Israele si trovi **davanti a una difficoltà**: dopo quarant'anni di pellegrinaggio e di prove nel deserto è a un passo dal raggiungere la tanto agognata Terra Promessa, ma il suo cammino viene interrotto dal fiume Giordano, il quale si trova nel periodo di piena, il che lo rende impossibile da attraversare. Gli Israeliti avrebbero avuto tutto il diritto di scoraggiarsi e lasciar perdere, magari accontentandosi di restare al di qua della riva, ma vediamo come invece **il popolo rimane fiducioso**: Dio infatti gli aveva promesso che quel territorio gli sarebbe appartenuto, ma, ancor di più, gli assicurò che sarebbe stato Egli stesso a guidarlo e che non l'avrebbe mai abbandonato.

Molte volte anche i credenti possono sentirsi nella stessa condizione del popolo d'Israele. Le promesse di Dio a volte possono sembrare lontane e irrealizzabili, e pare che per raggiungerle bisogna superare mille prove e ostacoli. Concentrandosi sulle difficoltà, però, non ci si rende conto della benedizione che è in esse nascosta: la presenza del Signore. Nel testo infatti c'è scritto che l'arca del patto del Signore era **all'interno** dell'accampamento e che sarebbe andata **davanti** al popolo, indicandogli la via che avrebbe dovuto percorrere.

Non dobbiamo quindi temere! Se siamo figli di Dio, il Suo Spirito è dentro di noi e ci saprà guidare in ogni circostanza della vita, anche quelle in cui non capiamo nulla di quel che ci sta succedendo, né tantomeno perché. Ciò che conta è che manteniamo il nostro sguardo fisso su di Lui, fidandoci pienamente del Suo piano.

**Un'altra meravigliosa garanzia è che Dio non ci lascia in balia delle prove.** Il versetto 17 afferma: *"I sacerdoti che portavano l'arca del patto del Signore stettero fermi [...], in mezzo al Giordano [...], finché tutta la nazione ebbe finito di oltrepassare il Giordano"*. **Dobbiamo ricordarci che Gesù è sempre al nostro fianco**, anche nei momenti più bui della nostra vita, e che non ci lascia da soli, anzi ci prende per mano e ci aiuta ad

attraversare le nostre difficoltà, tracciando il sentiero per il quale dobbiamo camminare. Avendo vissuto come vero uomo, ci comprende e simpatizza con noi, e per questo sarà anche l'Unico che riuscirà a donarci la forza necessaria per andare avanti. Egli è fedele, e manterrà la Sua promessa: *"Quando dovrai attraversare le acque, io sarò con te"* (Isaia 43:2).

Inoltre, affinché il nostro Giordano possa aprirsi, per poter vedere la gloria di Dio, dobbiamo esercitare la fede e l'ubbidienza. Il fiume infatti non si aprì fintanto che i sacerdoti non immersero i piedi nelle acque, come il Signore aveva comandato. Poteva sembrare una mossa azzardata, perché il fiume straripava da ogni lato e avrebbe portato via con sé chiunque avesse provato a guadarlo. Ma Dio aveva pianificato qualcosa di diverso, qualcosa che avrebbe smentito ogni logica umana. Soltanto quando ci troviamo nel mezzo delle dure prove della vita possiamo vedere Dio liberarci da esse, in modi a volte inconcepibili per noi, ma che ci fanno riconoscere l'opera potente della Sua mano, l'unica che potrebbe intervenire in quella circostanza.

In ultimo, dobbiamo sempre tenere a mente che **ciò che il Signore permette non è mai fine a stesso**, ma *"[...] coopera al bene di quelli che amano Dio"* (Romani 8:28). Naturalmente, ogni esperienza della vita ci lascia qualcosa in eredità, ma sta a noi decidere come usarla. Gli Israeliti uscendo dal Giordano portarono con sé delle pietre, che eressero affinché fungessero da testimonianza per le generazioni future del miracolo straordinario compiuto dal loro Dio.

Anche noi potremmo portarci dietro dei ricordi, delle cicatrici, ma sta a noi scegliere se fare di quelle pietre delle lapidi su cui piangere, a motivo di come sono (o non sono) andati gli eventi, o degli altari alla gloria di Dio, riconoscendo quanto bene Egli ha compiuto in noi e per noi, in modo che anche gli altri possano vederlo.

Debora Gallafin  
Cristiani Oggi - aprile 2025



attualità

# Il meglio deve ancora venire

foto Freepik

Accade sempre più spesso che la fede e il Vangelo vengano considerati la prerogativa di quanti, magari, sono più avanti con l'età: "Ma io sono ancora giovane!", "Ho ancora molto tempo da vivere!", "Ci penserò più in là...", sono solo alcuni dei pensieri che probabilmente ti sono passati per la testa almeno una volta. Eppure la Bibbia non ci parla di una "giusta età" per scegliere di credere in Dio, non ci descrive un momento preciso nel quale è opportuno prendere questa decisione.

Al contrario, essa ci fornisce diversi esempi di uomini e donne che, in svariate età, hanno affidato la loro vita a Dio: in 1 Samuele, c'è scritto che Samuele "era ancora un bambino" quando iniziò a servire il Signore e la sua opera durò a lungo. Ancora, nel Nuovo Testamento viene narrata la storia della profetessa Anna "che era molto avanti con gli anni" (Luca 2:36) e conobbe Gesù proprio in questo periodo della sua vita. Appurato che a Dio non serve che tu abbia raggiunto una determinata età, potremmo riassumere l'opera che ha intenzione di fare in te con l'espressione "**il meglio deve ancora venire**".

Forse, riguardando indietro a tutto ciò che ti è accaduto fin ora, **non sei contenta** della piega che ha preso la tua vita.

Forse ti senti **sola, incapace e demoralizzata**, priva di qualsiasi speranza. O magari, al contrario, sei **soddisfatta** di quanto sei riuscita a ottenere fino ad adesso; eppure, nonostante l'orgoglio che puoi provare per quanto lontano tu sia riuscita ad arrivare, senti che **ancora ti manca qualcosa** per poterti finalmente ritenere soddisfatta.

Qualunque sia la tua condizione, in qualunque stadio della vita tu ti trovi e qualsiasi cosa tu sia riuscita o meno a conquistare, **Dio vuole cambiare la tua vita per il meglio.**

Non è una frase convenzionale, non è un mero tentativo di incoraggiamento, ma è Lui stesso a dirtelo: "Io sto per fare una cosa nuova; essa sta per germogliare; non la riconoscete? ...Io aprirò una strada

nel deserto, farà scorrere dei fiumi nella steppa" (Isaia 43:19) e ancora: "Io so i pensieri che medito per voi, pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza" (Geremia 29:11).

Dio è pronto a donarti una nuova vita, ricolma del Suo amore e delle Sue benedizioni, una vita di cui sarai veramente grata.

Egli vuole darti qualcosa di ancora meglio di quanto tu immagini per te stessa.

**Attenzione:** Dio promette che **in qualunque situazione rimarrà con te**, ma non promette una vita senza alcun problema.

Infatti, anche i credenti vivono ogni giorno diverse difficoltà e non sono esenti dalle sfide quotidiane. La loro certezza però rimane la ferma convinzione che il meglio deve, veramente, ancora venire.

Infatti, nonostante i momenti difficili in cui ti potresti ritrovare, Dio non si limita a rimanere con te, ma ti promette qualcosa di meraviglioso: la speranza della vita eterna.

Quanto è rassicurante sapere che Dio ha preparato per noi un regalo così grande, e quanta forza ci infonde per affrontare i problemi! Egli vede e premia la tua fede e, nei momenti di sconforto, prega affinché "illumini gli occhi del tuo cuore, affinché tu sappia a quale speranza ti ha chiamato, qual è la ricchezza della gloria della Sua eredità che ti riserva tra i santi" (Efesini 1:18)

Credere in Dio è avere la certezza che la tua vita si risolverà sempre per il meglio, hai davvero intenzione di aspettare ancora di avere un'"età giusta" prima di rifugiarti in questa promessa?

Rebecca Cirillo  
Cristiani Oggi - aprile 2025



**“La parola amore è tra le più inflazionate al mondo.** Il fatto che sia utilizzata per indicare indistintamente quasi ogni tipo di sentimento affettivo l’ha svuotata del suo più profondo significato” (dalla collana Classe Biblica “Ethos” Vol.3, *Etica Comunitaria*; pag.63 ADI-media).

La **società contemporanea promuove un ideale d’amore** sempre più ampio e orientato verso uno standard di perfezione; al contempo, i principali canali di comunicazione approfondiscono questo tema da molteplici prospettive, sostituendo gradualmente il concetto tradizionale di “etica”.

Così come, per esempio un **influencer** è solito condividere la propria vita privata nel suo lavoro, anche noi oggi tendiamo a esserne attratti al punto da accettare, vivere, compatire e supportare realtà, valori e comportamenti a noi distanti.

Il **concetto di amore** è continuamente dibattuto nelle sue presunte e svariate forme; il mondo lo ricerca perché ne ha bisogno, perché desidera un ideale a cui legarsi, ispirarsi e al quale tendere per accettare ed essere accettati.

I telegiornali ci insegnano sicuramente **quale non sia il tipo di amore** da cui prendere esempio: gelosia, odio e disprezzo sfociano spesso in azioni violente e dalle conseguenze rovinose, di cui anche la Bibbia presenta degli esempi, come il caso di Tamar: *‘Ma egli non volle darle ascolto e, essendo più forte di lei, la violentò e si unì a lei. Poi Amnon ebbe verso di lei un odio fortissimo, a tal punto che l’odio per lei fu maggiore dell’amore che l’aveva precedentemente contraddistinto. Le disse: «Alzati, vattene!»* (2 Samuele 13:14-15).

Nella **ricerca dell’amore perfetto** e nei modelli che ci vengono proposti, il **rischio** è di conformarci a essi: un amore fatto di buonismo e accettazione (*Gesù ci ha accettati per primo, nonostante le nostre mancanze!*) che, tuttavia, non sfocia in accondiscendenza; Dio ci

attualità

# Oltre il mito dell’amore perfetto: l’amore divino

foto Freepik

invita certamente ad essere tolleranti, ma ci esorta a rispettare i valori imposti nella Sua Parola, valori che non vanno sminuiti per il semplice *adattamento* all’epoca o alla società.

**Oggi l’amore si proclama libero dalle convenzioni,** inclusivo, mutevole, individualista e progressista. L’identità è una componente fondamentale in questo tema, perché soltanto trovando sé stessi si può imparare ad amare; in Geremia 1:5 leggiamo *“Prima che lo ti avessi formato nel grembo di tua madre, lo ti ho conosciuto”*. Inoltre, se Dio ci conosce fin dal principio e la nostra identità è in Lui, Egli ci insegna che solo quando conosceremo il Suo amore saremo in grado di amare veramente gli altri, nonostante le difficoltà: *“Noi amiamo perché Egli ci ha amati per primo”* (1 Giovanni 4:19).

**La Bibbia descrive chiaramente l’amore,** ma soprattutto ne offre il **vero e perfetto modello** attraverso il sacrificio di Gesù, morto e risorto per salvare questo mondo ancora soggiogato dal peccato. Questo amore è descritto dal termine **“agapē”** ed è lo stesso che Dio richiede al Suo popolo, ma che, prima di tutto, prova Lui per l’uomo: un amore privo di egoismo e immutabile, a differenza di quello umano che, per natura, diviene mancante.

La prima lettera ai Corinzi, al capitolo 13, dipinge il **trattato dell’amore per eccellenza**, rivelando un’unica verità: amare è un impegno concreto – non sempre costellato di rose e fiori – che si discosta dal prototipo di amore impeccabile che il mondo tende a ritrarre. E quando la forza viene meno, quando ci sentiamo soli, quando sembra che il mondo non ci noti, guardiamo all’unico e buono esempio di amore: Gesù. **Egli ci ama di un amore eterno,** ma aspetta il nostro sì.

Sharon Stilo

Cristiani Oggi - aprile 2025



inquadra il qr-code e **visita cristianioggi.org** la pubblicazione digitale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* con articoli inediti e testimonianze di uomini e di donne credenti che vivono una esperienza di vita rinnovata da Cristo Gesù



Bibbia

## Un'ancora sicura

foto Freepik

Mi chiamo Samuele e ho 36 anni. Sono cresciuto in una famiglia di fede evangelica e **a casa mia ci sono sempre state diverse Bibbie**. Fin dalla mia infanzia, quindi, sono venuto a conoscenza delle straordinarie vicende dei personaggi della Bibbia, della vita e degli insegnamenti del Signore Gesù e dei versetti chiave della Scrittura che mi hanno accompagnato nel mio percorso di vita e sono stati una luce e dei paletti che hanno tracciato la mia strada.

Attraverso quello che leggevo nella Bibbia, durante la mia adolescenza, Dio mi ha fatto comprendere che avevo bisogno di **ricevere la salvezza** e il **perdono dei miei peccati** per mezzo della fede in Cristo Gesù. E ancora, che avrei potuto realizzare concretamente tutto quello che era scritto nella Bibbia: primi fra tutti la pace e la **comunione con Dio** da ora e per l'eternità.

La Parola di Dio è penetrata fin nella parte più profonda del mio essere mettendomi in crisi, ma anche mi ha fatto

conoscere Colui che mi ama immensamente e può farmi del bene. La Scrittura è stata la mia guida quando ho dovuto scegliere il percorso di studi e di lavoro, ancor più quando ho scelto la mia compagna di vita e insieme a lei ho formato una famiglia; è un'ancora sicura nella paura e nello scoraggiamento, così come nei momenti più gioiosi.

Tutto questo non perché la Bibbia sia una sorta di libro che rivela il futuro né tantomeno uno scritto a carattere motivazionale. Piuttosto, quello che dice lo Spirito di Dio è capace in modo soprannaturale di adattarlo al bisogno contingente e alla situazione.

Essa è per me il pensiero di Dio vivo, attuale e adatto a guidare ogni aspetto della mia vita. Essa è la mia lampada, la mia bussola, la mia ancora sicura!

Samuele Cosentino  
Cristiani Oggi - aprile 2025



attualità

## Il Libro che ti cambia la vita

foto Lightstock

Ci sono tante cose che possono cambiare la vita: fatti, avvenimenti catastrofici, eventi felici, incontri apparentemente casuali, come quello che io ho fatto con un libro.

Sono sempre stato un grande divoratore di libri e come lettore veloce con una sola occhiata ero in grado di dire il tempo di lettura previsto per quel libro: un libro sotto le 200 pagine, due o tre ore, un saggio da 3-400 pagine, un giorno, massimo due, un libro per un esame universitario sulle 500 pagine, meno di una settimana con ritmi di lettura assolutamente sostenibili oltre alle

altre attività lavorative, sportive e di intrattenimento sociale.

**Fino a quando ho incontrato il Libro che mi ha cambiato la vita.**

Ho incontrato il primo libro che, invece di essere io che leggevo le pagine, **era il Libro che leggeva la mia vita** e metteva a nudo aspetti di me mai considerati prima, facendomi sentire assolutamente bisognoso di qualcuno che mi tirasse fuori dalla mia situazione di lontananza dall'Autore del Libro.

Così ho letto: «*Non c'è nessun giusto, neppure uno*» e

«tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio», scoprendo che «il salario del peccato è la morte», e che avevo bisogno di Qualcuno che mi tirasse fuori da quella triste prospettiva, di Qualcuno che si frapponesse fra me e il giudizio che sarebbe stato su me, scoprendo che «c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo».

**Il Libro che cambia la vita è il Libro dei libri, la Parola del Dio vivente, la Bibbia** che dirige i tuoi passi verso l'Autore, Dio, che ti dà riposo all'anima, al cuore, alla mente e molte volte perfino al fisico.

<https://cristianioggi.org>



Mi chiamo Stefania e quarantanove anni fa sono nata in un piccolo paese in provincia di Pescara. Ho trascorso la mia **infanzia, felice**, tra il mare e le montagne abruzzesi, in un ambiente sereno e semplice. Fin da piccola **ho respirato nella mia casa il timore di Dio**: nella mia famiglia di origine, da generazioni, si serviva il Signore. Mia mamma, figlia di un pastore evangelico, mi ha trasmesso un'eredità spirituale e morale. Con dolcezza e fermezza, lei ha "gettato" le basi sulle quali, poi, io ho costruito la mia identità. Nonostante questo, non sempre riuscivo a capire il perché di certi "No", a volte mi sentivo troppo stretta in quei sani principi biblici, non ne comprendevo l'utilità. Erano per me solo delle regole da osservare, anche se in fondo al cuore sapevo quanto facessero del bene alla mia vita.

Oggi riconosco che **il timore di Dio che mi è stato trasmesso mi ha protetta** e mi ha impedito di farmi del male. Più di una volta mi sono trovata in situazioni dove avrei voluto seguire il mio istinto, ma quando ero sul punto di agire, sentivo sopra di me "qualcuno" che dolcemente mi impediva di farlo.

Ho sempre **creduto nell'esistenza di Dio**, perché lo vedevo reale nella vita di mia madre, ma era il suo Dio non il mio; lo sentivo esterno a me, lontano e raramente, solo in situazioni di necessità, chiedevo il Suo aiuto. Eppure un giorno, a seguito di un improvviso lutto in famiglia, mi sono trovata a riflettere sulla **realtà della morte**.

Sentivo che tra me e Dio c'era una distanza incolmabile e proprio allora si scatenò in me una profonda crisi che mi spingeva a cercare Dio.

È il Libro da tenere non nella propria libreria ma **sempre vicino, nel cuore**.

A Giosuè è dato il consiglio valido anche per me e te: «Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai».

**Prova** a farlo anche tu e vedrai come sentirai forte in te la presenza di Gesù. Dio ti benedica

Lorenzo Framarin  
Cristiani Oggi - aprile 2025

da leggere

## Respirare il timore di Dio

foto Lightstock

**Ho iniziato a leggere la Bibbia**, le cui parole non erano come quelle dei tanti libri che avevo letto fino ad allora, ma avevano la capacità di soddisfare la mia anima, penetravano in profondità.

**Più leggevo la Bibbia e più mi sentivo "letta" da Dio.**

Ho cominciato a pregare, non sapevo come si facesse, ma ho iniziato a parlare con Lui come si parla con qualcuno che ci è vicino.

Tutto questo non mi bastava, sentivo il bisogno di **sperimentare un "senso di appartenenza" a Dio.**

Una sera, durante un culto evangelico, Dio rispose alla mia preghiera facendomi sentire la Sua presenza intimamente, personalmente, profondamente.

Per la prima volta realizzai il Suo amore, il senso di lontananza aveva lasciato spazio alla certezza di appartenereGli e allora una gioia indescrivibile e una profonda pace riempirono il mio cuore.

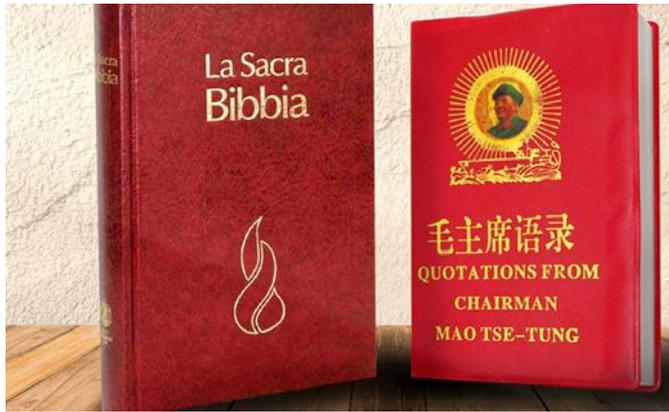
Quel giorno iniziò un cammino con Dio basato su una comunione quotidiana, coltivata dalla preghiera e dalla lettura della Bibbia.

Oggi posso solo ringraziare il Signore per le verità bibliche ricevute da piccola: quelli che sembravano dei limiti, sono state in realtà delle "mura di protezione", che mi hanno aiutata a evitare tante sofferenze.

Tutto ciò a cui mi sembrava di dover rinunciare all'epoca mi è stato, poi, abbondantemente donato da Dio.

Grazie al Suo amore oggi sono una donna felice, figlia amata da Dio, moglie e mamma innamorata e onorata di essere a servizio del Re.

Stefania Ciccone  
Cristiani Oggi - aprile 2025



attualità

# La Bibbia e il libretto rosso

Sapevate che **la Bibbia è il libro più diffuso al mondo**? Certo! Solo negli ultimi 50 anni ne sono state stampate circa 4 miliardi di copie.

Ma qual è il secondo libro più diffuso al mondo? È il **"Libro delle guardie rosse"**, un'antologia di citazioni tratte dagli scritti e dai discorsi di **Mao Tse-Tung**, presidente del partito comunista cinese dal 1946 fino alla sua morte.

La prima pubblicazione del libriccino risale al 1963 che venne stampato dall'esercito popolare di liberazione cinese e distribuito inizialmente solo ai soldati.

A partire dal 1965, le citazioni di Mao furono stampate anche per le masse.

La divulgazione delle parole del "leader supremo" era uno degli strumenti utili all'operazione di propaganda politica che avrebbe poi condotto alla creazione di quel culto della personalità di Mao che imperversò tra gli anni '60 e '70.

Il titolo **"Libretto rosso"** gli fu dato in Occidente proprio per via del colore rosso vivo della copertina e del piccolo formato, adatto ad essere infilato nella tasca superiore dell'abito cinese allora maggiormente in uso, lo **zhongshanhuang**, ovvero la cosiddetta "giacca maoista".

Studiare il pensiero del presidente Mao divenne un obbligo civico in Cina, anche se mai sancito ufficialmente.

Sempre durante la Rivoluzione maoista, lo studio del **Libretto rosso** divenne materia scolastica obbligatoria in tutti i gradi d'istruzione così come in tutti i luoghi di lavoro, oltre che nell'esercito cui era originariamente rivolto.

Si stima che ne furono distribuite circa 900 milioni di copie, cifra che lo rende appunto il secondo libro più diffuso della storia dopo la Bibbia.

Mao Tse-Tung è deceduto nel 1976. Secondo alcune statistiche, a causa della sua feroce politica e della sua dottrina sono morte almeno 40 milioni di persone solo in Cina, a causa di fame, stenti, malattie o persecuzioni politiche e religiose.

Ancora oggi i cristiani cinesi sono oppressi e discriminati e l'associazione *Porte Aperte* nella sua *World Watch List*, la mappa mondiale delle persecuzioni alla Chiesa, mette ancora oggi la Cina al 19mo posto fra le nazioni più ostili alla fede cristiana.

Nel 1978 avevo appena conosciuto il Signore, che mi

aveva amorevolmente ribaltato la vita. Frequentavo le scuole superiori, e ricordo alcuni miei compagni di classe - allora dichiaratamente "Comunisti" e probabilmente ignari delle malefatte di Mao - brandire in classe copie in italiano del *Libretto rosso*... forse anche loro per provare a farne materia di studio. Io, invece, traevo fuori dal mio *tascapane* (la borsa scolastica verde militare in uso all'epoca) la mia preziosa Bibbia versione Riveduta e la poggiavo sul banco dichiarando loro: "Mao è morto, il mio Dio è vivo!", dando il via - uno contro tutti! - alle prime eroiche e un po' sgangherate battaglie per la fede della mia zelante giovinezza spirituale. Bei tempi...

La curiosità mi ha spinto a cercare una copia del libretto rosso su internet, e l'ho reperita.

Vi giro alcune delle affermazioni di Mao Tse-Tung che ho letto e le condivido esattamente così come le ho trovate.

*"La rivoluzione è un'insurrezione, un atto di violenza con il quale una classe ne rovescia un'altra",*  
*"La politica è guerra senza spargimento di sangue e la guerra è politica con spargimento di sangue",*  
*"Ogni comunista deve comprendere questa verità: il potere politico nasce dalla canna del fucile. Sì, siamo sostenitori dell'onnipotenza della guerra rivoluzionaria: questo non è un male ma un bene".*

Basta così! Sono contento di avere creduto nella Bibbia, di poterla meditare quotidianamente, e ringrazio Dio che questo sia il libro più diffuso al mondo.

Sono anche grato a Dio che **la Sua Parola ci parla di pace**. Infatti, è qui che Gesù dice, nel Vangelo secondo Matteo 5:44, **"Amate i vostri nemici, pregate per quelli che vi perseguitano"** e ancora l'apostolo Paolo nella Lettera ai Romani 12:21 afferma **"Non essere vinto dal male, ma vinci il male con il bene"**.

Altro che violenza, guerra e canna del fucile!

Se vogliamo trovare parole di pace, di speranza e di consolazione le troveremo sicuramente nelle pagine del libro dei libri: la Bibbia. L'autore che l'ha ispirata è ancora vivo, è il Dio d'amore, e Gesù Cristo non è Colui che ci indottrina, ma Colui che ci salva.

Dio ci benedica!

Alberto Mungai  
Cristiani Oggi - aprile 2025

# OTTO PER MILLE ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

## FARE TANTO CON UN GESTO COSÌ PICCOLO

**Firma per il tuo 8X1000 alle Assemblee di Dio in Italia** e contribuisci ai progetti per l'istruzione e una vera emancipazione, per dare assistenza a chi ha dato tanto e aiuto chi ha bisogno di ritrovare la strada. **Davvero tanto con così poco!**



### resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2024

#### INTERVENTI UMANITARI PER ENTI E ASSOCIAZIONI IN ITALIA

ADI Aid - sostegno e adozioni a distanza per l'infanzia bisognosa.....	30.000,00 €
ADI Lis - assistenza e sostegno ai sordi in Italia.....	5.000,00 €
AiL Associazione Italiana Contro Leucemie - Linfomi e Mieloma.....	2.000,00 €
Aldea aps - Viviinsieme 2024 assistenza famiglie persone con autismo.....	3.000,00 €
Alice Cuneo - Riabilitazione e recupero dei malati colpiti da ICTUS.....	1.000,00 €
Centro Accoglienza Immigrati Lampedusa.....	24.000,00 €
Centro Kades onlus Melazzo (AL) assistenza a vittime dipendenze.....	150.000,00 €
Eben Haezer Italia onlus - Progetti umanitari in Italia e all'Estero.....	10.000,00 €
Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro.....	2.000,00 €
Fondazione Gaslininsieme ets - Ospedale Pediatrico.....	2.000,00 €
Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer (Firenze).....	2.000,00 €
Ist. Evang. Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) anziani e bambini.....	280.000,00 €
Ist. Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) per anziani.....	288.200,00 €
Ist. Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA) Struttura per anziani.....	65.000,00 €
La Caramella Buona onlus - Contro gli abusi sui minori.....	2.000,00 €
NET Italy ets - Assistenza pazienti per Tumori Neuroendocrini.....	3.000,00 €
Prog. A.M.I.C.O. Associazione Medici Italiani Cristiani e Odontoiatri.....	2.000,00 €
VIDAS Volontari Italiani Domiciliari per l'Assistenza ai Sofferenti.....	2.000,00 €

#### INTERVENTI A FAVORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Istituto Biblico Italiano - Scuola di cultura formazione biblica.....	150.000,00 €
---	--------------

#### AIUTI UMANITARI PER INDIVIDUI E ASSOCIAZIONI PER EMERGENZE

Individui e famiglie per motivi umanitari, di salute e catastrofi naturali.....	19.000,00 €
Ist. Evangelico Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) profughi Ucraini.....	21.600,00 €
Ist. Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) eventi climatici estremi.....	10.000,00 €

#### AIUTI UMANITARI A ENTI E ISTITUZIONI ALL'ESTERO

Assemblee di Dio del Niger - Orfanotrofio Il Buon Samaritano.....	2.000,00 €
Ethiopian Full Gospel Believers - aiuto umanitario.....	5.000,00 €

#### COMUNICAZIONE - PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani nazionali e TV locali.....	18.703,17 €
Servizio ADI-Web per diffusione campagna informativa online.....	7.500,50 €
Servizio ADI-audiovisivi produz. e diffusione comunicati video e audio.....	20.000,00 €

#### SPESE DI GESTIONE

Spese bancarie.....	151,85 €
Fondo Amministrazione ADI.....	68.780,05 €

#### RIEPILOGO

Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiarazioni 2021.....	1.375.601,04 €
Uscite 2024.....	1.195.935,57 €
Saldo 2024.....	179.665,47 €

scopri come destinare il tuo contributo **www.8xmilleadi.it**